Giornalino del Liceo

La Voce del Bruno

Dicembre 2008 Numero 9 http://lavocedelbruno.netsons.org/

LICEO SCIENTIFICO STATALE
GIORDANO BRUNO
Via Baglioni, 26
30174 Mestre - Venezia
TELEFONO
041.5341989

Edizione Natalizia

EDITORIALE

A Natale puoooooooooi...
fare quello che non puoi fare
maaaaaaaaaaai...!

Per esempio dormire fino a tardi, per esempio perdere un pomeriggio intero a guardarti un film, per esempio far macello con gli amici fino a mattina, per esempio non avere il pensiero «*Oddio!domani mi interroga*!», per esempio ritrovarti in famiglia al completo, chiacchierare con cugini che non rivedi da un sacco, ricevere mancette esorbitanti da nonni e zii, abbuffarti all'inverosimile... ma anche solo prenderti delle ore tutte per te per stare in santa pace a leggerti un libro, o fare una passeggiata...o vagare per mille negozi alla ricerca del regalo giusto per un amico, e poi goderti in prima fila lo spettacolo della sua espressione quando lo apre! :) Mangiare biscotti di fronte a una tazza di buon tè caldo, spettegolando con la compagnia giusta...rotolarsi sulla neve, ridere a crepapelle!

Insomma...tutto questo (e molto di più!) sono le VACANZE DI NATALEEE!! *.* Ogni giorno che passa è un giorno in meno che ci separa da questo momento tanto anelato!
...Ricordate di non studiare troppo :P ...le vacanze si chiamano così dal latino *vacuum*... se avessimo dovuto ammazzarci di studio (temo ci toccherà ugualmente T_T) si sarebbero chiamate "pienanze", dal latino *plenum*! (Ferraresso docet XD)

Con questo numero natalizio, la Redazione coglie l'occasione di augurare un sereno Natale a tutti, e tante buone cose per questo 2009 alle porte!

Buon Natale

Oroscopo di BarbaTux

Non c'è giornale che non si faccia in quattro per predire il futuro, Beh! Anche noi non siamo da meno, ecco a voi le previsioni astrologiche per il 2009, segno per segno :-)

Ariete 21 Marzo - 20 Aprile

Anno nuovo, vita nuova! Gli amici saranno i vostri "personal ciceroni" che vi aiuteranno ad affrontare la selva oscura di Mestre (alias il nostro liceo). In amore sarete un po' più sfortunati... pazienza... il 2010 sarà peggio!

Toro 21 Aprile - 20 Maggio

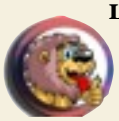
Red bull ti mette le ali: il 2009 ti porterà al settimo cielo. Attenzione alle cadute... per un eccesso di hybris potresti precipitare come Icaro e ritrovarti come Toro... Seduto.

Gemelli 21 Maggio - 21 Giugno

Talvolta anche i parassiti possono rivelarsi utili: ascolta Peniculus e non regalare il mantello per amore di Erotium. Prima o poi tutti i nodi verranno al pettine, agisci con attenzione: Epidamno potrebbe non diventare Durazzo. Con affetto tuo gemello Menaechmus.

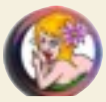
Cancro 22 Giugno - 22 Luglio

Le alghe del tuo vicino ti sembran più verdi sai... Eh, cari Sebastian, i vostri cianobatteri domestici prolificheranno rendendo il vostro giardino verde speranza per il 2009. Confidate in un rapporto simbiotico che vi aiuterà a rinvigorire anche voi stessi.



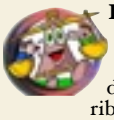
Leone 23 Luglio - 23 Agosto

Cari cuori di Riccardo, quest'anno la costellazione della Giraffa entra nella vostra tana; sappiamo che con il riscaldamento globale vi siete spostati più al polo e adesso siete disorientati, ma prendete esempio dalle giraffe di Lamark e andate oltre la vostra natura.



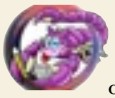
Vergine 24 Agosto - 22 Settembre

Nel mezzo del cammin di vostra vita vi ritroverete nella selva di Ardenna. Periodo buio, ma presto placherete la vostra sete e troverete il vero amore. Unica pecca: la smodata euforia vi farà uscir di senno, perciò... fate in modo che la vostra "Luna di miele" non diventi...di fiele !



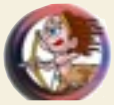
Bilancia 23 Settembre - 22 Ottobre

Calo del numero di equivalenti di intelligenza: Un consiglio: pesa un numero di moli tendente ad infinito di Einsteinio per ribilanciare la tua reazione endocrina di inevitabile ossidazione del cervello.



Scorpione 23 Ottobre - 22 Novembre

Apparentemente indifesi, quando dovete difendervi sapete come fare; la vostra puntura può avere effetti devastanti. Urano si trova in esaltazione, Venere in esilio, la Luna in caduta. Attenti a non essere schiacciati dagli eventi, lasciando materiale di ricerca agli studiosi.

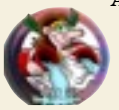


Sagittario 23 Novembre - 21 Dicembre

Calcolate accuratamente le coordinate dell'intersezione tra un ramo di parabola avente il vertice coincidente con l'origine del sistema di riferimento e l'asse delle ascisse; l'attrito radente dinamico cercherà di mettervi i bastoni tra le ruote, ma, grazie al prodotto tra lo spostamento generato e la componente della forza lungo il suddetto spostamento, riuscirete a sconfiggerlo. Tendete l'arco e prendete bene la mira... centrare il bersaglio sarà molto più facile del previsto!

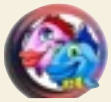
Capricorno 22 Dicembre - 20 Gennaio

Sopra la panca la crapra campra, sotto la panca la crapra chepra... Anche se siete sempre la capra espiatoria della situazione, non rifugiatevi sotto la panca: tirate fuori le.....Corna!!!! Il 2009 vi aiuterà nella scalata e, oltre ogni previsione, vi ritroverete vivi e vegeti, comodi, comodi sul divano!



Acquario 21 Gennaio - 19 Febbraio

2007...2008...2009...Ultima goccia che fa traboccare... L'Acquario. Anche voi come l'Uno plotiniano traboccate: fate acqua nel lavoro, nell'amore; soli come un pesce nella boccia, non vi resta che darvi all'alcool... candeggina e viakal: pulite vetri, sassolini, alghe finte e traslocate in soffitta! Restano comunque ancora attivi e vitali acquari importanti come Genova e alcuni di voi; fate del vostro meglio per non essere buttati via!



Pesci 20 Febbraio - 20 Marzo

Non sempre la gente sa quali pesci pigliare... Però qualcuno ci proverà. Attento a non farti pigliare! Nuota e nuota... Zitto e nuota... Nuota e nuota... Zitto e nuota... Difficoltà di comunicazione causata dalle interferenze distruttive per opposizione di fase delle onde generate dagli ultrasuoni dei cetacei.

Massima di saggezza per il 2009

Sorridi!!! *Perché domani sarà peggio...*

Buon Natale e Buon Anno nuovo

Gesëebende Kersfees
Een Plesierige Kerfees
Gezur Krislinjden
Rehus-beal-ledeats
I'd milad said oua sana saida
Idah Saidan Wa Sanah Jadidah
Feliz Navidad Y felices año Nuevo
Shenoraavor Nor Dari yev Pari Gaghand
Tezze Iliniz Yahsi Olsun
Selamat Hari Natal
Heughliche Winachten un 'n moi Nijaar
Zorionak eta Urte Berri On!
Shuvo Naba Barsha
Vesele Vanoce
Boas Festas e Feliz Ano Novo
Nedeleg laouen na bloavezh mat
Tchestita Koleda; Tchestito Rojdestvo Hristovo
Bon Nadal i un Bon Any Nou!
Yukpa, Nitak Hollo Chito
Feliz Navidad
Kung His Hsin Nien bing Chu Shen Tan
Gun Tso Sun Tan'Gung Haw Sun
Feliz Navidad y próspero Año Nuevo
Sung Tan Chuk Ha
Nadelik looan na looan blethen noweth
Pace e salute
Rot Yikji Dol La Roo
Mitho Makosi Kesikansi
Sretan Bozic
Prejeme Vam Vesele Vanoce a stastny Novy Rok
Glædelig Jul
Christmas-e- Shoma Mobarak
Mo'adim Lesimkha. Chena tova
Rehus-Beal-Ledeats
Jutdlime pivdluarit ukiortame pivdluaritlo!
Gajan Kristnaskon
Ruumsaid juuluplhi
Gledhilig jol og eydnurikt nyggjar
Cristmas-e-shoma mobarak bashad
Zalig Kerstfeest en Gelukkig nieuw jaar
Maligayan Pasko
Hyvaa joulua
Joyeux Noel
Legreivlas fiastas da Nadal e bien niev onn
Noflike Krystdagen en in protte Lok en Seine yn it Nije Jier!
Bo Nada
Nollaig chridheil agus Bliadhna mhat ùr!
Nadolig Llawen
Shinnen omedeto. Kurisumasu
Kala Christouyenna!
Barka da Kirsimatikuma Barka da Sabuwar Shekara!
Mele Kalikimaka
Shub Naya Baras
Mithag Crithagsigathmithags
Selamat Hari Natal
Merry Christmas
Nollaig Shona Dhuit, o Nodlaig mhaith chugnat
Ojenyunyat Sungwiyadeson
honungradon nagwutut, Ojenyunyat osrasay
Gledileg Jol
Natale hilare et Annum Faustum
Prieci'gus Ziemsve'tkus un Laimi'gu Jauno Gadu!
Linksmu Kaledu
Wjesole hody a strowe nowe leto
Sreken Bozhik
Selamat Hari Natal
LL Milied Lt-tajjeb
Nollick ghennal as blein vie noa
Meri Kirihimete
Shub Naya Varsh
Prejeme Vam Vesele Vanoce a stastny Novy Rok
Merry Keshmish
God Jul o Gledelik Jul
Pulit nadal e bona annado
Vrolijk Kerstfeest en een Gelukkig Nieuwjaar! or Zalig Kerstfeast
Bon Pasco
Bikpela hamamas blong dispela Krismas

Dall'*high-touch* all'*high-tech*

Il ragionamento clinico nella prospettiva storica

Conferenza di Paola Binetti nell'ambito dell'iniziativa "Avanguardia della tradizione"

di Alessandra Scabello, Elisa Caracciolo e Alice Fantinato 4F

Paola Binetti , medico, ordinario di Storia della Medicina e parlamentare, a partire dai *Consulti Medici* di Francesco Redi , ci ha proposto una riflessione appassionata sulla funzione e sulle problematiche della professione medica.

Nessun medico farebbe mai una diagnosi senza mai aver compiuto tutte le indagini necessarie.

Così come i medici moderni, anche Francesco Redi, *archiatra* alla corte fiorentina nel XVII sec., aveva capito che per risolvere un problema era necessario prima informarsi accuratamente svolgendo un'anamnesi completa e poi cercando informazioni riguardo lo stile di vita del paziente. Come osservatore della natura ed esperto biologo, applicò la sua grande abilità di analisi e ragionamento considerando tutto ciò che poteva essere un elemento di danno per il paziente stesso. I rimedi utilizzati erano, ovviamente, del tutto naturali: salassi, purghe e lassativi o qualunque sostanza che permettesse la fuoriuscita di liquidi dal corpo, dal momento che al tempo si riteneva che le patologie fossero legate alla circolazione di umori e vapori.

Redi non poteva contare su alcun farmaco che gli garantisse la completa guarigione del paziente, ma doveva confidare sui rimedi che già erano stati utilizzati da Ippocrate, primo grande medico della storia.

Come medico Redi aveva intuito che la relazione personale con il paziente era un elemento fondamentale per il successo della cura: l'arroganza di alcuni medici di oggi che si "vantano" davanti al paziente del proprio sapere non era certamente da lui condivisa. Questo atteggiamento, che può essere definito di *high-touch*, era dovuto alle sue conoscenze di etica e alla sua attività poetica che lo avvicinavano ai sentimenti delle persone. Il medico deve interessarsi al paziente non solo per quanto riguarda la sua patologia, ma anche in relazione alla vita che conduce, tenendolo in considerazione come persona. Prima di chiedersi "*Che malattia ha il paziente?*" è bene chiedersi in modo olistico: "*Chi è il paziente?*".

Le cure da lui proposte insistevano soprattutto sulla correzione dello *stile di vita*: erano rimedi naturali, ma, spesso, venivano affiancati da consigli alimentari e comportamentali. Redi conosceva poco i principi della moderna scienza dell'alimentazione, ma si basava sul senso comune: una corretta nutrizione, evitando gli eccessi nel bere e una sobrietà nello stile di vita costituivano i capisaldi della sua terapia preventiva.

La capacità di ragionamento che gli permetteva di relazionare i singoli casi era favorita dalla sua conoscenza delle discipline filosofiche tra cui, appunto, la logica.

Su pazienti che presentano patologie non conosciute il medico non può fare altro che cercare delle relazioni tra il sapere depositato e i fenomeni che osserva. Di fronte ad una situazione sconosciuta Redi non cercava di ricondurla al caso studiato in precedenza, ma la considerava come una sfida che metteva alla prova l'intelligenza umana, che lo portava a cercare nuove conclusioni e a non desistere di fronte alle difficoltà, spinto da rigore morale e logica.

L'errore non è, quindi, un elemento negativo: aiuta al progresso e al miglioramento. Lo scienziato deve essere umile, non nascondere i propri errori, ma cercare di trarne un vantaggio. Quando si trova di fronte ad un problema che non riesce a risolvere perché non ha a disposizione i mezzi, si può parlare di errore; quando, invece, c'è un effettivo discostamento dalla perizia e dal rigore metodologico, ci si trova di fronte ad uno sbaglio. In entrambi i casi, colui che si trova di fronte ad un problema irrisolvibile, è tentato di dar credito soltanto alle proprie teorie, discreditando i fatti osservati. L'apprendimento si verifica, quindi, quando una prassi consolidata prospetta eventi nuovi, che sono errori, ma aprono la strada a nuove scoperte

Intervista all'Onorevole Paola Binetti

In occasione del secondo incontro del ciclo *Avanguardia della tradizione* dedicato al medico e naturalista Francesco Redi, abbiamo intervistato la relatrice della conferenza, dott. Paola Binetti, su alcune questioni inerenti la professione medica

D: *Quando lei era giovane la prospettiva nel mondo del lavoro era sicuramente diversa da quella di oggi. Come ha vissuto il passaggio, per noi ormai prossimo, dalle scuole superiori all'Università? Cosa l'ha spinta a scegliere la facoltà di medicina?*

R: Già quando frequentavo la scuola superiore avevo idee abbastanza chiare sulla via che avrei voluto seguire, poi, all'Università e una volta entrata nel mondo del lavoro: volevo diventare medico neuropsichiatra infantile. Il mondo dei bambini mi aveva sempre affascinato, per questo fin da giovane ho intrapreso numerose attività di volontariato, soprattutto con bambini portatori di handicap. Una volta si faceva molto meno per loro, e questo non lo trovavo giusto. Il diritto alla vita deve essere garantito a tutti i bambini, e i politici devono impegnarsi a mettere a loro disposizione tutte le risorse possibili.

D: *Come medico cosa pensa delle strutture ospedaliere di oggi e del nostro Sistema Sanitario?*

R: La situazione sanitaria attuale risentirà sicuramente delle difficoltà economiche causate dalla crisi internazionale in atto. Sono molto preoccupata poiché questo potrà implicare tagli nel settore che si occupa di patologie croniche, malattie senili e altre strutture legate ai servizi socio-sanitari per mancanza di fondi sufficienti per finanziare alcuni interventi strettamente ospedalieri. Ovviamente i LEA (livelli elementari di assistenza) saranno garantiti, ma non sono sufficienti a coprire la richiesta della popolazione.

D: *E per quanto riguarda la ricerca?*

R: La ricerca è un settore in cui il nostro paese investe poco. La crisi è un elemento aggravante che penalizza ulteriormente il sistema: minore è il PIL, più basse sono le cifre che vengono stanziate come fondi per

la ricerca poiché queste costituiscono una piccola parte della percentuale totale.
Anche le risorse dell'UE sono destinate a diminuire determinando un aumento della competitività relativa a questo settore da parte di altri paesi. Il governo dovrebbe effettuare scelte "coraggiose" e considerare la ricerca come un investimento più che come un costo e spreco di denaro, magari istituendo dei tesoretti che assicurino la presenza di fondi statali indipendenti dall'andamento economico. Bisognerebbe individuare alcuni settori di ricerca che hanno una maggior probabilità di successo all'interno degli atenei e cercare aree di convergenza per i ricercatori : la gestione di risorse e management infatti, è un problema non solo scientifico, ma anche economico.

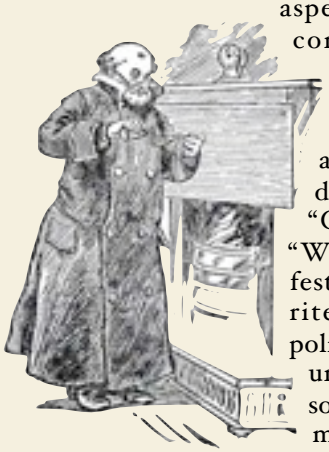
D: *Nel suo sito, a proposito del tema* dolore-morte*, scrive che, talvolta, da parte di chi assiste il malato, la sofferenza ed il lutto non vengono rielaborati adeguatamente, ma prevalgono l'estraniamento e il distanziamento emotivo. Secondo lei perché questo accade? Quale dovrebbe essere l'atteggiamento più adeguato del medico?*
R: Il dolore è sempre un sentimento contagioso; tocca l'anima, il cuore delle emozioni. Il medico non deve sottovalutare il fatto che il familiare stesso sia un potenziale paziente e proprio per questo motivo deve coinvolgerlo nella cura. Ha bisogno di una preparazione psicologica che lo aiuti a fronteggiare tale situazione: è necessario creare degli strumenti per la comunicazione, una sorta di staffetta come intervento preventivo prima del lutto in cui si passa il testimone che porta alla condivisione e che impedisce la cristallizzazione interna del dolore. Il medico deve aiutare il potenziale paziente durante il processo di elaborazione del dolore, intervenendo il prima possibile. Il "non detto" fa soffrire, provoca una chiusura introspettiva: serve allora un incoraggiamento all'apertura al dialogo per avere pace nel cuore.

Incredibile, ma vero!

Natale a Oxford? No, grazie!

di Carolina Stefani 2A

A meno di un mese dal giorno che tutti (cristiani e non) aspettano ogni anno, il consiglio comunale di Oxford, cittadina inglese famosa per le sue importanti Università, ha preso una decisione a dir poco anomala: abolire il Natale. O, per meglio dire, eliminare la parola "Christmas" sostituendola con "White Light Festival", ovvero festività della luce invernale; si è ritenuto, infatti, che non fosse politicamente corretto, festeggiare una festa prettamente cristiana, soprattutto trovandosi in un paese multietnico come la Gran Bretagna: "*L'intero periodo comprenderà attività di ogni genere per la durata di due mesi*", ha spiegato Tei Williams, portavoce dell'associazione Oxford Inspires che ha avanzato l'idea. In tale ambito ci saranno anche celebrazioni per il Natale, come i cori e le canzoni natalizie. L'obiettivo dichiarato dell'amministrazione è quello di ridimensionare l'eccessiva risonanza assegnata alla più importante festività cristiana a discapito delle altre religioni: "*Faremo lo stesso un grande albero di Natale nella piazza principale della città, ma lo chiameremo in modo diverso*", ha spiegato il sindaco Ed Turner. Questo provvedimento ha destato polemiche e perplessità, non solo da parte della scandalizzata Chiesa Anglicana, ma anche di Sabir Hussain Mirza, presidente del Consiglio Musulmano di Oxford, il quale ritiene che sia una cosa ridicola rinunciare ad una tradizione inglese, ma, soprattutto, ad una festa che ormai è attesa con trepidazione da tutta la popolazione, indifferentemente dalla religione. Questa effettivamente è una decisione assai discutibile, soprattutto considerando che il Natale sta perdendo di anno in anno il suo significato reale e sta diventando più che altro una festa consumistica.



Nota, semiseria, della redazione... Ma cosa è il politicamente corretto? Probabilmente da oggi in poi ad Oxford gli auguri si faranno così:-)

Dear Sir or Madam,

accept without obligation, implied or implicit, our best wishes for an environmentally conscious, socially responsible, politically correct, low stress, non-addictive, gender neutral, celebration of the winter solstice holiday, practiced within the most enjoyable traditions of the religious persuasion of your choice, or secular practices of your choice, with respect for the religious/secular persuasions and/or traditions of others, or their choice not to practice religious or secular traditions at all and a financially successful, personally fulfilling and medically uncomplicated recognition of the onset of the generally accepted calendar year 2009, but with due respect for the calendars of choice of other cultures or sects, and having regard to the race, creed, color, age, physical ability, religious faith, choice of computer platform or dietary preference of the wishee.

By accepting this greeting
you are bound by these terms that:

1. This greeting is subject to further clarification or withdrawal.
2. This greeting is freely transferable provided that no alteration shall be made to the original greeting and that the proprietary rights of the wisher are acknowledged.
3. This greeting implies no promise by the wisher to actually implement any of the wishes.
4. This greeting may not be enforceable in certain jurisdictions and/or the restrictions herein may not be binding upon certain wishees in certain jurisdictions and is revocable at the sole discretion of the wisher.
5. This greeting is warranted to perform as reasonably may be expected within the usual application of good tidings, for a period of one year or until the issuance of a subsequent holiday greeting, whichever comes first.
6. The wisher warrants this greeting only for the limited replacement of this wish or issuance of a new wish at the sole discretion of the wisher
7. Any references in this greeting to any festive figures, whether actual or fictitious, dead or alive, shall not imply any endorsement by or from them in respect of this greeting, and all proprietary rights in any referenced third party names and images are hereby acknowledged.

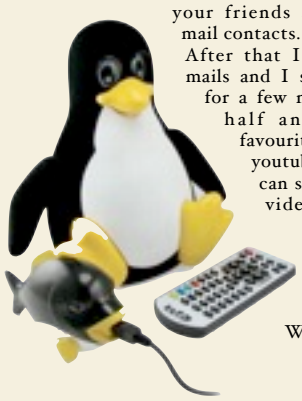
Italian teens and the media

Alice Fantinato e Alessandra Scabello. 4F

Siamo così diversi dagli altri ragazzi europei? Quali sono le prime azioni che compiamo quando la mattina ci separiamo dalle calde coperte del nostro adorato letto?
Come raccontano quattro studenti del nostro liceo, che si sono confrontati con i loro partner finlandesi attraverso un moodle Comenius, i nuovi media hanno acquisito una grandissima importanza nella vita di tutti i giorni. Basti pensare che in Finlandia, presso un istituto professionale di radiotelevisione, l'uso dei libri è "bandito": tutto è on-line! Lo avreste mai creduto??
Vi proponiamo ora le testimonianze della routine quotidiana dei nostri compagni, che hanno analizzato il loro rapporto con le nuove tecnologie e i nuovi strumenti della comunicazione. Alla fine leggeremo la testimonianza di una studentessa di Outukumpu, Karelia Settentrionale.

Marco Bora, 2C - Every day I watch television for about 40 minutes after lunch and for about an hour and a half after dinner. I always watch the news because I'm very interested in what happens all around the world especially in Italy and in the States.
I also like watching films on it.
At home I have a DVD player and I sometimes watch DVDs in English (with subtitles). Unfortunatly I haven't got digital channels... I would like to have the BBC or CNN.
At weekends I often read newspapers like our local Gazzettino or national Corriere della Sera– I like reading sports news as well as the latest news: especially about Venice.
I usually listen to the radio- my favourite station is RDS where I can listen to the latest hit songs.
I use my notebook for school researches but I rarely send e-mails because I prefer to use my mobile phone to text friends. I haven't got a blog of my own and I haven't got MSN.
I often surf the Net. My favourite websites are the official music websites. I also search the Web for songs chords. I like Wikipedia because it contains lots of useful information.
I love listening to music. At home I've got lots of CDs. I've got a CD player and a CD walkman but I haven't got an mp3 player.
I love watching films (cinema is my favourite). From October to March, I go to the cinema almost every Sunday. Some friends of mine and I screen films for the parish. Almost every Friday we meet to prepare the film for the cineclub.

Giovanni Gerardi 3A PNI - I own a computer system, a TV set, an mp3 player, a mobile, etc...
I always switch on my computer at 3 o'clock pm and first of all I log in and I start chatting via messenger, a program which enables you to receive or send an instant message to your friends and your e-mail contacts.
After that I read my e-mails and I surf the Net for a few minutes, max half an hour. My favourite website is youtube, because I can see many free videos, I really spend too much time there. I also use Wikipedia, because I can read some interesting things. Yes, I like the Internet very much, it's amazing! I also spend a lot of my free time watching TV, I love it, because I can see good films and I sometimes watch the news. But there's a thing that I hate about TV programs: advertising, because it fills your head head with silly and useless messages. I seldom use my mobile, because it's an old model and I can just phone, send or receive messages, photographs or see images.
On the contrary I like playing with my console, for example I have got a Wii Nintendo console and PSP (playstation portable). Now videogames are better than they used to because you can play on line, with other people, even foreigners. But this isn't everything. Now if I like, I can surf the Net, because my Nintendo Wii and my PSP have a browser.
I often use my mp3 player, after the homework, before going to bed or when I am travelling. I like music very much. Reading?I must admit, I don't read books, I don't know why, but I read a lot of funny comics. Entertainment? I sometimes go to the cinema with my friends.
My dream is getting a big LCD for my room and a Dolby Digital Surround System to listen to and watch films like the cinema.



Roberta Croce 4A PNI - I don't like watching TV or surfing the Internet for a long time. I think it is better, more healthful and more interesting meeting people in the flesh, talking to them or going out for a walk together than watching TV or using the computer every day, every minute of your life as someone does. Nowadays, however, TV and the Internet are the main media people know and use.
I watch TV news every morning and sometimes after lunch or dinner. I do not surf the Internet just for fun: only when I do my homework or I have to update about technology innovations, researches, discoveries and everything I am interested in. What I really like about the Internet is the opportunity of chatting to friends who I could seldom reach in other ways. I am not used to listening to the radio because I find it boring. My parents don't usually buy any newspapers and so I rarely read any. By the way, I think that today there are few people who usually read newspapers due to the spreading of TV and the Internet.

Francesca Doglioni, 4A PNI - The first voices from the world I can hear early in the morning come from the radio broadcasts: I listen to the news, to the weather forecast and to entertainment programs. In the morning I use a computer at school when the lessons require it: our school has three labs with about one computer per student, which we use during the lessons to watch videos and presentations, to get information from the Internet, to analyse lots of data on physics lessons and to make programs on computer lessons.
In the afternoon I am on my computer for quite a long time: I word process school writings; I chat via msn (a program of instant communication) to my friends; I listen to music; I download music, photos and other kinds of files; I read my e-mails; I get information from the Internet about my personal interests or I carry out school researches. In the last few years I have started to use the Internet more and more, and now it replaces a lot of traditional sources of information in my life: at any time I can update about the weather, about topical issues and celebrities, I can look up a monolingual dictionary and see any photo or video I like. Nowadays you can get anything you want from the Web, but in my opinion you must also check for the source of the information you read and the file you download.
In the evening I usually watch the news and films on TV but, before going to bed, if I'm not too tired, I eventually read books. When I'm not home and I can't use my computer or stereo to listen to music, I use my mp3 player; I think it is a great tool, because I love music and thanks to it I can relax listening to it any time.
Unfortunately I don't usually read newspapers because I get the same information I would get from any other source during the day; in addition my parents rarely buy newspapers. I use my mobile only when it's necessary and I prefer communicating via *msn* or the landline, because they are more direct means.

Ida Peltonen, 18, Finland - My contact with the media are the same as you have.
I start my morning listening to the radio, news, music, and everything that comes on the radio.
I listen to the same radio channel every morning.
I use computers at school when I need to. And when I am home I use my computer a couple of hours at least. I just do all kinds of things. When I was 12, I didn't use computers so much. But every year I just use them more and now I can't live without computers and the Internet.
I watch tv every day a little bit at least. I watch all kinds of things, but my favourites are documentaries and films and some tv-series.

Lo stage linguistico estivo a Malta

di Alessandra Scabello 4F

Alice: *Perché uno stage linguistico di una sola settimana?*
Alessandra : Quest'anno la nostra Scuola ha proposto un soggiorno-studio all'estero, di una sola settimana a causa degli esami di recupero del debito scolastico, previsti per la prima settimana di settembre. Per questioni di tempo, quindi, si è optato per un corso intensivo di lingua inglese che prevedesse lezioni aggiuntive anche durante le ore pomeridiane dal 6/9/08 al 13/9/08.

Alice: *Perché Malta e non l' Inghilterra o l' Irlanda?*
Alessandra: Anche a Malta, che fa parte del British Commonwealth, si parla inglese, sebbene come come seconda lingua. Ossia l'inglese è la lingua ufficiale dell'istruzione, del governo, dei media, ecc...A casa le famiglie parlano il maltese (Malti), ma comprendono l'italiano da sempre e seguono anche i nostri programmi TV. Inoltre siamo all'interno dell' UE con tutti i vantaggi del caso, a partire dall'euro.

Alice: *Il viaggio in aereo come è stato? Quanto dura il volo?*
Alessandra: Il viaggio di andata è stato diretto e piacevole, poiché non abbiamo trovato turbolenza. Dopo 1 ora e 45 min siamo atterrati all'aeroporto di Malta e, con un pullman, abbiamo raggiunto la scuola dove le famiglie ospitanti ci aspettavano.

Alice: *Avete avuto bel tempo?*
Alessandra : il tempo è stato anche troppo bello...per una settimana non si è vista acqua se non quella del mare! Il caldo dell'isola è dovuto soprattutto all'elevato tasso di umidità (circa il 90%) e l'unico modo per refrigerarsi un po' era fare un bel bagno in una delle tante baie della costa maltese: gli ambienti chiusi infatti non sempre costituivano un riparo, poiché non erano dotati di aria condizionata se non in casi eccezionali.

Alice: *Chi c'era?*
Alessandra: Con noi sono venuti i professori Carestiato e Porcù. Sono stati molto disponibili con tutti e credo si siano divertiti molto anche loro. Don Mario, in particolare, era un assiduo frequentatore della piscina della scuola...appena aveva un po' di tempo non esitava a tuffarsi!

Alice: *Che impressione hanno avuto i veterani di Galway (Irlanda), Edinburgo e Hastings (Inghilterra)?*
Alessandra : I nostri studenti *habitués* sono stati soddisfatti sia dei corsi organizzati dalla scuola sia dalla località scelta per lo stage. Siamo inoltre stati tutti d'accordo sul fatto che una settimana fosse più che sufficiente: il caldo quasi insopportabile e i ritmi frenetici della giornata erano molto stancanti.

Alice: *Com'era la scuola?*
Alessandra: La scuola (Sprachcaffé) è moderna con molte possibilità di svago. E' situata nel quartiere di Pembroke, non lontano da Paceville, il posto più amato e frequentato dai giovani maltesi ed era possibile raggiungerla a piedi, poiché distava dai 5 ai 10 minuti di strada dalle famiglie ospitanti. Le lezioni cominciavano alle 9.00 del mattino ed erano tenute da insegnati madrelingua: prevedevano "use of English" ed esercizi di reading e conversation per migliorare la pronuncia e arricchire il nostro vocabulary. Ogni lezione durava 1h e 30 min e, tra una e l'altra, una pausa di 30 min ci permetteva di fare un tuffo in piscina o prendere il sole. La scuola, infatti, era dotata di una piscina (25m) accessibile a tutti gli studenti dalle 8.00 del mattino alle 22.00 di sera e di un bistrot ben fornito (e con cibo sicuramente migliore di quello che ci veniva offerto a casa) a prezzi modici.

Alice: *E le famiglie?*
Alessandra: le famiglie ospitanti non sono state tutte apprezzate allo stesso modo, tant'è che dopo un paio di giorni alcuni di noi sono stati costretti a cambiare abitazione. Altri invece dovevano condividere la stanza con ragazzi di altre nazionalità o molto più grandi che avevano abitudini diverse. Nella maggior parte dei casi sono stati però molto disponibili e flessibili sia per quanto riguardava gli orari di rientro alla sera che per le nostre richieste personali.

Alice: *Il modo di vivere, la gente del luogo sono molto diversi dai nostri?*
Alessandra:Abbastanza. Diciamo che hanno abitudini diverse a partire dagli orari che scandiscono le attività della giornata: la mattina si svegliano molto presto, anticipando rispetto a noi il rientro a casa alla sera. Le case si somigliano tutte : giallo-beige e con più piani, senza tetto e con numerose terrazze. Alcune erano situate in prossimità del mare e dalle finestre si sentiva il rumore delle onde che si abbattevano sulla scogliera.

Alice: *Che piatti vi preparavano? Qual è ricetta tipica?*
Alessandra: Quando c'è un ospite in famiglia è tradizione preparare il *fennec*, una piccola volpe la cui carne ha un sapore simile al coniglio o meglio alla lepre. Ci sono, naturalmente, altri tipi di cibi e ricette che è possibile mangiare presso i ristoranti locali.

Alice: *Come erano organizzate le serate?*
Alessandra: Dopo la cena in famiglia, effettuata tra le 18.00 e le 19.00, ci incontravamo nuovamente tutti a scuola dove venivano organizzate delle serate speciali che prevedevano giochi, karaoke e animazione. Per due sere invece, i nostri prof hanno deciso di portarci in un locale a Paceville, dove per 2 ore abbondanti abbiamo ballato fino a quando le nostre energie si sono esaurite.

Alice: *Avete fatto delle vere e proprie uscite? Dove siete stati?*
Alessandra: Il giorno seguente il nostro arrivo abbiamo fatto una gita in battello intorno all'isola di Malta per poi raggiungere la più piccola e vicina Isola Comino. Lì le spiagge sono stupende: l'acqua del mare è trasparente e la sabbia bianca. Nei pomeriggi in cui non erano previste lezioni intensive siamo stati anche a Paradise Bay (dove gli animatori della nostra scuola avevano organizzato un *barbeque*) e in un'altra baia non lontano da Pembroke. La maggior parte delle coste sono però rocciose e bisogna fare molta attenzione a non scivolare dagli scogli o a tuffarsi senza aver preso le dovute precauzioni. Abbiamo visitato anche la capitale dell'isola, La Valletta, il cui centro storico è caratterizzato da un impianto urbanistico simile a quello romano con le strade a reticolato.
Alice: *Ci tornereste?*
Il giorno in cui siamo partiti eravamo molto contenti di tornare a casa, ma ognuno in cuor suo sapeva che avrebbe avuto nostalgia delle fantastiche spiagge maltesi!

GHIGNO MALIGNO - di Pedro Bortoluzzi 5D

In viaggio con la mente

Vedendo uomini delirare, colori distorcersi, praterie, fiumi di lava, persone a me care in contesti loro inusuali, un bel giorno, presi coscienza di essere partito ed essermi inoltrato in un interessante ed alquanto destabilizzante viaggio.
I sensi, a dispetto di una realtà esterna piuttosto tranquilla, vengono costantemente distorti da un'entità particolarmente potente che si fa, spesso, carico di allargare la conoscenza di chi si lasci trasportare: e così, gli stimoli che ricevevo erano comprensibili solo dopo una lenta ed attenta riflessione e non in loro presenza, poiché era forte il rischio che essi cambiassero improvvisamente.
Come potevo spiegarmi il fatto di essermi ritrovato in una gigantesca giungla piena d'ombre dagli occhi invidiosi a passeggiare con un prete ed alcuni piccoli individui che mi rivolgevano continuamente parole incomprensibili?
Da una parte un ragazzo che continuava a correre infuocato, Dio solo sa perché, visibile, era evidente, solo da alcuni esseri, come me, non abituati a vederlo; dall'altra parecchi uomini ridenti al mio passaggio, sempre a bere una bevanda che li rendeva puzzolenti.
Non ce la facevo più, la mia testa si stava inesorabilmente ingrandendo fino al punto poter circuire, da sola, il mondo, del quale mi ritrovavo ad essere l'insensibile tiranno.
A quel punto tutto divenne più chiaro, mi ero proiettato nell'assoluto dalla mia particolare situazione, e non potevo che godere di ciò che avevo vissuto quasi come fosse il tutto.
Che dolce droga è questa vita, quando si allea con l'immaginazione ....
Qui, nel sedile del pullman che mi riporta da Praga in via Baglioni, sono finalmente consapevole della mia conquista: ritorno, figlio di mia madre o delle stelle, a vivere ciò che viene chiamato "vita comune", e che, invece, non è che un impietoso racconto di non si sa che mente perversa.

Una vignetta per un sorriso

Concorso

Essendo noi una redazione molto "avanti" stiamo già pensando ad un "concorso" per voi lettori! Vogliamo, infatti, invitarVi a produrre materiale grafico, fotografico, creativo, letterario, artistico sul tema

CARNEVALE!

Gli elaborati saranno pubblicati sul numero di Febbraio. Sarà un'occasione per contribuire a rallegrare l'atmosfera partecipando attivamente ai progetti scolastici (del resto, se Maometto non va alla montagna.....)

Inviate i vostri lavori presso il **LIM** (anche via e-mail **brunovox@liceobruno.it**) entro il 30 Gennaio.

Beh, che aspettate? Rimboccatevi le maniche e cominciate a sfornare capolavori! A presto! ;)

Classifica Olimpiadi di Matematica biennio. *Olimpiadi: matematica junior per la prima volta si tinge di rosa.*

1° Marini Silvia (2G)
2° D'Angelo Laura (2B)
3° Ferrari Agnese (2G)
4° Jardam Mihail (1D)
5° Faggian Giulia (2B)

Classifica Olimpiadi di Matematica triennio

1° Tra buio Martino (4F)
2° Merlino Gianluca (3D)
3° Amato Antonio (3D)
4° Zuin Irene (3F)
5° Ruoro Alvise (5F)

Classifica Olimpiadi di Fisica (1° livello)

1° Lorenzo Scotton (5A)
2° Blascovich Alessandro (5A)
3° Benvenuti Francesco (5F)
4° Piatto Massimiliano (4A)

Auguri !!!

Arrivederci a gennaio

Redazione 2008/2009

Studenti

Andrea Bertoldo
Francesco Bevilacqua
Nicole Bidello **(Capo Redattore)**
Roberto Bonaldo
Pedro Bortoluzzi
Alice Fantinato
Elena Giordani
Sofia Hu
Tommaso Munaron
Matteo Puggina
Alessandra Scabello
Carolina Stefani
Irene Vianello
Lavinia Vivian **(Vice Redattore)**
Sandro Zarpellon

Docenti

Redazione
Daniela Baroni
Giorgio Ruffa
Enrica Semenzato

Consulenza scientifica
Gaetano Mancuso

La Voce del Bruno

Website: http://lavocedelbruno.netsons.org/
mail: brunovox@liceobruno.it

Liceo Scientifico Giordano Bruno
Via Baglioni, 26
30174 Mestre-Venezia
Tel 041.5341989, Fax 041.5341456
http://www.liceobruno.it/